



VASCULOPATIE PERIFERICHE

Le vasculopatie periferiche sono condizioni cliniche piuttosto frequenti, che interessano prevalentemente i soggetti di sesso maschile. La patologia delle arterie è costituita dalla arteriosclerosi, morbo di Burger, dalla arteriopatia diabetica, malattia di Raynaud, connettiviti, etc.



La sintomatologia è diversa nel caso che la patologia vascolare determini insufficienza arteriosa relativa, cioè con insufficienza arteriosa soltanto durante la marcia od il lavoro muscolare, o assoluta, cioè con apporto arterioso insufficiente al fabbisogno dei tessuti anche in condizioni di riposo.

Nel primo caso il sintomo fondamentale è costituito dalla claudicatio intermittens (il dolore insorge durante la marcia e scompare quando ci si ferma);

Nel secondo caso il dolore è continuo e si associa a cianosi, pallore, edema e ulcerazioni dell'estremità dell'arto.

Nel trattamento di queste patologie si mira pertanto a migliorare la circolazione e controllare il dolore.

Le patologie vascolari periferiche possono giovare nel campo della terapia antalgica di:

- neurostimolazione spinale;
- blocchi antalgici e/o neurolesioni in radiofrequenza del sistema simpatico;
- Infusione continua intratecale di farmaci, attraverso dispositivi impiantabili (pompe intratecali).

La neurostimolazione midollare si è dimostrata efficace sia nel controllo della sindrome algica che per quello che concerne i salvataggi di arto. Studi retrospettivi hanno dimostrato che dopo tre anni la riduzione del dolore è superiore al 50%.